

GRUPPO SOCIO-POLITICO

Questo è il "Collage" dei contributi delle persone (Marzia, Dario, Guido, Mauro e Paolo) che hanno collaborato in questa prima fase. Certamente non c'è ancora organicità nè chiarezza sul ruolo di questo gruppo: anzi ci sono forse delle contraddizioni.

Il quadro di competenza del gruppo che ne esce è alquanto ampio e sarebbe ambizioso credere di poterlo affrontare e di potersene fare carico completamente. Pertanto in vista di una migliore localizzazione dell'impostazione da assumere e degli interventi da effettuare, si chiede un primo contributo al C.P.P. e precisamente:

- valutazione su quanto qui di seguito esposto ed eventuali aggiunte;
- parere sugli aspetti da considerare prioritari e sugli strumenti più idonei da adottare.

Grazie!

PREMESSA :

- La fede trascende la dimensione storico-terrena, ma allo stesso tempo chiede di essere incarnata nella storia. La fede senza le opere è morta.
- La politica, l'attività sociale sono realtà distinte ed autonome rispetto alla fede, ma sono ambiti in cui i credenti sono chiamati a vivere il rapporto fede-storia.
- Autonomia (strumenti, professionalità, capacità specifiche) quindi, ma non separazione perchè la fede ha bisogno di tradursi in politica, in presenza sociale (tradursi in opere), e la politica e il sociale hanno bisogno di trarre ispirazione dalla fede.
- Il sociale ed il politico sono ambiti che condizionano e incidono in modo determinante sulla vita di tutti noi. Quindi a tutti noi è richiesta una presenza "attiva", a diversi livelli, ma sempre attiva.

IL GRUPPO.

La situazione attuale è talmente complessa, critica e problematica da motivare forse la presenza, in una comunità cristiana, di un gruppo che abbia particolare attenzione alla realtà socio-politica e che sappia offrire qualche stimolo/contributo.

Comunque la tematica socio-politica va assunta nell'accezione propria ad una comunità cristiana (che non è un partito, nè un'associazione civile) nell'intera progettazione pastorale e non delegata o rinchiusa a pochi "esperti".

Bisogna definire qual'è nell'oggi della società italiana l'approccio che deve avere una comunità cristiana al tema socio-politico. Ciò va fatto con una ricerca teorica e con un confronto con le esperienze di altre comunità.

FUNZIONI DEL GRUPPO.

- Tentativo di elaborare/individuare e continuamente verificare, a partire dalla riflessione sulla "Parola", criteri-guida per la lettura della realtà e per indirizzare ed orientare la presenza della comunità negli ambiti socio-politici;
- "tramite tra comunità e realtà esterne (come far interpellare la comunità dai "fatti", come portare fuori eventuali istanze nate in comunità);
- fornire alla comunità un contributo alla lettura dei "segni dei tempi";
- sviluppare una riflessione socio-politica radicata alle esperienze della comunità e ad esse rivolgersi con funzione di stimolo (per es. gruppo handicap: quale rapporto tra volontariato e politica; esperienze di autoorganizzazione degli abitanti del quartiere velodromo contro il ponte; quale impegno della comunità sui temi del proprio territorio;
- attenzione a non creare momenti "separati" variamente offerti in città.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

- Aspetto formativo: approfondimento-studio (con ricorso anche ad esperti o comunque con incontri preparati----- scambio esperienze personali);
- sensibilizzazione e formazione allargata, rivolta alla comunità;
- promozione di iniziativa per la comunità;
- confronto e collaborazione con altre realtà operanti nell'ambito socio-politico a livello locale, cristiane e non;

Il gruppo potrebbe essere anche un "gruppo culturale" nella misura in cui aiuta la comunità a conoscere, a capire in modo che tutti possiamo essere protagonisti nel tempo in cui viviamo guidati da Dio e dalla nostra intelligenza.

STRUMENTI DI LAVORO

- Lavori di piccolo gruppo;
- incontri - dibattito;
- conferenze informative / giornate di studio;
- un "contenitore" che raccolga richieste, proposte e reclami;
- partecipazione a manifestazioni; a campagne;
- comunicati di adesione, di condanna, di solidarietà, etc.
- celebrazioni liturgiche; incontri o veglie di preghiera nella prospettiva del "pregare la storia".

TEMATICHE

- Attenzione alla fase attuale che vive il mondo: caduta del Comunismo, accettazione scontata (rassenazione?) che il sistema liberalcapitalistico sia l'unico in grado di garantire sufficiente libertà alle persone, ricerca di nuove vie, prospettive emergenti in tal senso dai più recenti documentio papali ed episcopali;
- il mondo del lavoro, le "nuove" professioni ed il terziario, in pratica l'efficienza ed il massimo profitto come regola di vita;
- testimonianza cristiana sul lavoro, dai manager "rampanti" alle professioni più umili: come incide la parola di Dio?;
- la corruzione ormai interessa il tessuto sociale a tutti i livelli: analisi e approfondimenti;
- la crisi profonda e le disaffezioni verso i partiti politici: come incidere in modo alternativo su chi governa?;
- criminalità / droga / le varie devianze sociali;
- eutanasia, manipolazione genetica, AIDS;
- immigrazione, razzismo, extra-comunitari;
- NORD - SUD;
- obiezione di coscienza al servizio militare, alle spese militari, antimilitarismo, disarmo, pace;
- tutela dell'ambiente, del creato.